

considerata l'evoluzione del mercato televisivo, si adegui alle nuove tecnologie più avanzate che consentono la disponibilità di nuovi canali, al fine di sopprimere barriere all'entrata del sistema televisivo che stanno provocando gravissime distorsioni al mercato e fortissimi danni all'emittenza locale;

quali iniziative intenda assumere per permettere la sopravvivenza e la non soppressione di Mtv rete A, realtà radiotelevisiva italiana che fa della gioventù, della dinamicità e di continue sperimentazioni i suoi punti di forza, considerate anche le ragioni di protesta che si sono sollevate in ambienti culturali, giornalistici, musicali, commerciali. (4-32226)

MARCO RIZZO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nell'assegnazione delle concessioni radiotelevisive nazionali in chiaro deliberata dalla *Autorità* per le comunicazioni i criteri per l'assegnazione dei punteggi determinanti la classifica per le suddette concessioni sono stati:

a) la valutazione del piano editoriale, quello d'impresa e quello occupazionale previsto e non già dei piani editoriali, di impresa ed occupazionali adottati fino ad oggi;

b) la qualità dei programmi in onda alla presentazione delle domande delle emittenti;

c) le esperienze maturate nel settore —:

quali siano stati i criteri e le modalità di valutazione dei suddetti piani e della qualità delle emissioni radiotelevisive che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi alle emittenti nazionali, punteggi che hanno determinato l'esclusione di una emittente (Rete A-Mtv) di sicura solidità economica-occupazionale, di elevata qualità di programmazione, e comunque di grande rilevanza culturale. (4-32227)

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

BARRAL. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

gli eventi atmosferici ed alluvionali che hanno interessato il Piemonte nei giorni del 14 e 15 ottobre 2000, hanno lasciato danni ingentissimi che richiedono notevoli sforzi per poter essere riparati. A tal scopo volontari dei vari corpi sono impegnati nelle campagne di riordino e pulizia degli alvei dei fiumi, ma spesso sono in numero insufficiente —:

se sia possibile, eventualmente attraverso un appropriato strumento normativo, applicare nuovamente i benefici previsti dall'articolo 12 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito con modificazioni in legge n. 22 del 21 gennaio 1995, che consentiva ai giovani residenti nei comuni alluvionati ed interessati alla chiamata alle armi di prestare servizio, anche se già arruolati, nel territorio della provincia di residenza o di quelle contigue, al fine di poter essere utilizzati dalle amministrazioni comunali per la riparazione dei danni. (4-32215)

FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

MISURACA e AMATO. — *Al Ministro delle finanze, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

nel 1998 veniva, per ben due volte, bandito dal ministero delle finanze un concorso a circa 140 posti di « ingegnere direttore VIII qualifica », ed espletato entro il mese di luglio del 1999, di cui ventuno assegnati al dipartimento della Sicilia (Palermo);

già nel mese di ottobre 1999 venivano immessi in servizio i candidati risultati vincitori, mentre oltre cento idonei del dipartimento della Sicilia potrebbero essere utilizzati, se si attivassero le procedure di scorrimento della graduatoria, la cui validità andrà a scadere il prossimo 31 dicembre;

notevoli disfunzioni si continuano a registrare presso gli uffici catastali della Sicilia e del meridione, i cui servizi sono giornalmente contestati dagli ordini professionali e dall'utenza per i notevoli ritardi e le gravi inesattezze nel rilascio delle relative certificazioni;

preoccupante è il livello di disoccupazione intellettuale esistente nel meridione d'Italia a cui appartiene una buona percentuale dei candidati ingegneri idonei del concorso stesso;

in questi ultimi mesi l'amministrazione finanziaria ha già provveduto allo scorrimento della graduatoria degli idonei di concorsi espletati negli anni passati, come quello di collaboratore tributario, con l'utilizzazione di diverse decine di idonei, come pure l'amministrazione del tesoro ha già utilizzato tantissimi idonei del concorso a posti di dirigenti, bandito nel 1997 —;

alla stregua di quanto sin qui operato dai ministri delle finanze e del tesoro se sia loro intendimento l'utilizzazione e lo scorrimento della graduatoria degli idonei del concorso in esame, sia per venire incontro ai tanti giovani ingegneri disoccupati del meridione d'Italia, sia per consentire una migliore organizzazione di quei servizi tecnici sul territorio di pertinenza sia dell'amministrazione finanziaria che del tesoro. (4-32202)

MARENGO. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

dalle letture di un documento sindacale delle Rsu risulterebbe che l'accordo del 4 agosto 2000 fra Amministrazione Centrale ed Organizzazioni sindacali

avrebbe stabilito per il Centro servizio di Bari un obiettivo per l'anno 2000 pari a 475.582 dichiarazioni equivalenti da liquidare;

al 18 settembre 2000 erano state perfezionate 215.440 dichiarazioni, escluse quelle la cui lavorazione era iniziata nel 1999. Alla stato attuale dovrebbero essere perfezionate entro il 15 novembre prossimo venturo 260.142 dichiarazioni;

ad oggi sarebbero disponibili e perfezionabili 109.900 dichiarazioni relative agli anni d'imposta 1996 e 1997, quindi, di fatto, mancherebbero 150.000 dichiarazioni che occorrerebbero per raggiungere il numero programmato per il raggiungimento del progetto, e delle quali non si hanno notizie circa le date di caricamento, e che vista l'imminente scadenza non ci sarebbero più i tempi indispensabili per una lavorazione efficiente ed efficace;

a questo bisognerebbe aggiungere le gravi disfunzioni che stanno accompagnando la lavorazione degli anni d'imposta 1996 e 1997: modelli 152 che riportano unicamente il codice fiscale del contribuente; per l'anno d'imposta 1996 11.000 modelli, pari al 10 per cento dell'intero carico dei modelli 740; per l'anno d'imposta 1997 8.000 modelli, dei quali 6.000 in sequenza ed hanno riguardato il 5° e 6° caricamento, mentre gli altri 2.000 erano presenti nei precedenti caricamenti, ma non in sequenza;

la lavorazione di queste dichiarazioni comporterebbe una notevole perdita di tempo. Tra l'altro quelle presentate su modello PC non sarebbero consultabili in anagrafe tributaria e non sono consultabili in video, con grave responsabilità della Sogei;

modelli 152 nei quali si è riscontrata la mancata o erronea acquisizione dei quadri interni o acquisiti su modelli di altri contribuenti, in dichiarazioni correttamente presentate dai contribuenti, quantificabili al 15 per cento del totale di dichiarazioni per il 1996 e 1997, il che ha comportato una duplicazione dell'attività di liquidazione;

gli errati riporti dei quadri interni di dichiarazioni presentate da contribuenti diversi da quello indicato su modelli 152 hanno reso necessario estendere l'esame alle dichiarazioni presentate dai primi nonché alle dichiarazioni prodotte dagli stessi anche con riferimento agli anni precedenti;

la tardività con la quale il centro di servizio di Bari ha ricevuto in video le dichiarazioni 1996 e 1997. Infatti, solo da pochi giorni, con la possibilità di consultare in video i dati delle dichiarazioni, è stato possibile avviare l'attività istruttoria del modello 152. Tra l'altro a tutt'oggi non sono consultabili in anagrafe tutte le dichiarazioni segnalate a questo Centro (n. 1.600 per il 1996, pari al 3 per cento dei modello PC, e 7.400 per il 1997, pari al 15 per cento);

modelli 152 con errata acquisizione del 20 dichiarante quantificabile per il 1996 in 6.000 pari al 5 per cento;

ricezione di modello 152 con codici fiscali errati e privi dei dati anagrafici nonché degli elementi necessari per la liquidazione. Per l'anno 1996 n. 3.600, 3 per cento del carico, delle quali circa 800 non disponibili in video e non liquidabili. Per il 1997 n. 2.000 e non liquidabili;

modelli 152 relativi ai modelli 750 al 1997. Si evidenzia la presenza di 440 prive di indicazione delle quote di partecipazione, il che comporta la ristampa delle dichiarazioni precedenti e la richiesta alle società della composizione del capitale sociale;

a queste disfunzioni bisogna aggiungere che essendo la liquidazione degli anni 1996 e 1997, specialmente per i modelli PC, strettamente legata all'utilizzo del *computer*, i tempi di lavorazione sono estremamente allungati e vincolati alla disponibilità e funzionalità del sistema informativo centrale —:

quali iniziative intende assumere il ministro affinché acclerate le responsabi-

lità, siano trasmessi alla Corte dei conti tutti gli atti perché si accertino le entità dei danni alle casse dell'erario. (4-32217)

MARENCO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in virtù di quanto disposto dall'articolo 9 della legge 448 del 1998 (collegata alla Finanziaria per il 1999) i Centri di Servizio delle Imposte dirette ed indirette sono tenuti a completare entro il 31 dicembre 2000 il piano straordinario di recupero del controllo formale delle dichiarazioni annuali dei redditi (anni 1993-1997) e dell'Iva (anno 1997);

a tale data, pertanto, risulterà esaurita una delle funzioni specifiche per le quali i suddetti Centri di Servizi erano stati istituiti con legge n. 146 del 24 aprile 1980 (articolo 8), quella di « liquidazione » delle dichiarazioni dei Redditi ed Iva, con conseguente necessità di « riconversione » degli stessi già preannunciata dagli organi centrali;

a tale proposito si proporrebbe, quale soluzione operativa, che presso il Centro di Servizio delle Imposte dirette e indirette di Bari possa essere istituito il Terzo Ufficio delle Entrate di Bari, la cui costituzione era già inizialmente prevista nel programma nazionale di attivazione degli Uffici Unici delle Entrate ma da questo è stata inspiegabilmente esclusa, con degrado di importanza funzionale di provincia e regione;

una tale soluzione si ritiene potrebbe comportare i vantaggi di seguito specificati:

più razionale distribuzione delle competenze operative, dei relativi carichi di lavoro e degli ambiti territoriali dei due Uffici Unici attualmente operanti, con la prospettiva di una più concreta possibilità di raggiungimento — nonché ampliamento — degli obiettivi programmati;

possibilità di distribuzione logistica di una parte del personale con residenza fuori provincia ed ottimale sistemazione, con permanenza nell'attuale sede di servizio, della gran parte del restante personale

attualmente in forza a questo Centro di Servizio. Problematica, infatti, sarebbe una eventuale collocazione presso i già istituiti due Uffici di Bari e ciò per la non ricettività di questi ultimi, specie per quanto attiene alla vivibilità degli spazi disponibili. (Si consideri che negli attuali Uffici Unici sono confluiti, per disposizione normativa, le competenze ed il personale degli ex Uffici delle Imposte Dirette, dell'Iva, del Registro (Atti Pubblici ed Atti Privati) e delle Successioni e Donazioni, persino con conseguente dismissioni di alcune delle unità immobiliari fino al allora utilizzate);

mantenimento in funzione della struttura immobiliare di questo Centro di Servizio, di recente costruzione (metà degli anni ottanta), peraltro ottimamente corredata nei mezzi strumentali eccessivi ed onerosi interventi strutturali;

miglioramento del servizio reso allo stesso bacino di utenza, in quanto una molteplicità di adempimenti potrebbe essere espletata da un numero maggiore di Uffici (tre anziché due) e dal relativo personale. D'altronde la particolare ubicazione del Centro di Servizio di Bari, alla via Gentile nella parte sud di Bari, arrecherebbe particolare beneficio, oltre che a tutti i residenti nella città di Bari, anche dei comuni vicini del sud barese attualmente rientranti nella competenza operativa del 1° Ufficio delle Entrate di Bari —:

quali adempimenti intende mettere in atto il ministro affinché siano tutelati i diritti del personale statale in servizio e salvaguardati i servizi agli utenti.

(4-32224)

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il sostituto procuratore distrettuale di Reggio Calabria, Alberto Cisterna, ha con-

dotto un'inchiesta su tutti i processi di criminalità organizzata celebrati a Reggio Calabria ed in provincia dopo l'entrata in vigore della legge n. 217 del 1990 sul gratuito patrocinio;

da quanto è emerso dalle indagini, risulta che per assicurare ad oltre quattrocento imputati ammessi al gratuito patrocinio l'assistenza dei difensori nei vari processi, lo Stato ha speso diversi miliardi;

gli imputati in questione, alcuni dei quali appartenenti ai più noti clan della « 'ndrangheta », hanno beneficiato del gratuito patrocinio attestando di essere privi di mezzi di sostentamento;

il problema, che appare, all'interrogante, veramente iniquo e grave per la stessa immagine della giustizia italiana, è stato sollevato anche nella relazione sulla « 'ndrangheta » approvata, nel mese scorso, dalla Commissione parlamentare nazionale antimafia —:

se non intenda farsi carico di una proposta di modifica dell'attuale normativa, al fine di poter garantire tutte le indagini e gli accertamenti sulle effettive condizioni economiche dei singoli imputati. (4-32218)

NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

Andrea Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), noto boss della « 'ndrangheta calabrese », in carcere da 14 anni, sarebbe stato rimesso in libertà dai giudici del Tribunale di sorveglianza di Perugia;

il noto boss in questione, che sarebbe stato accusato di quasi tutti i più grossi reati esistenti, risiederà e soggiognerà, secondo quanto risulta all'interrogante, a Monza dove svolgerà il lavoro di custode del locale cimitero;

l'avvocato Giorgio Daqua, difensore del Ruga, avrebbe dichiarato ai giudici che le eventuali conoscenze che Ruga potrà farsi nella cittadina monzese e quindi lon-